

**INDUSTRIE
ILPEA**

INDUSTRIE ILPEA s.p.a.
I - 21023 MALGESSO (VA)
Viale Industria, 887

Tel. +39 - 0332.787.111
Fax +39 - 0332.787.358

Società a Socio Unico
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della società Ilpea Parent, Inc. (Usa)

Capitale sociale Euro 18.920.000 i.v.
Ufficio Registro Imprese - Varese nr. 13314860159
R.E.A. - Varese nr. 276600
Codice Fiscale nr. 13314860159
Partita I.V.A. nr. 02674660127
id code: IT 02674660127

CODICE ETICO

Maggio 2012

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Ilpea S.p.A. in data 30 maggio 2012

INDICE

1.1 Attività di ILPEA	4
1.2 Il D. Lgs. n. 231/01.....	5
1.3 Ambito di applicazione.....	6
1.4 Struttura del Codice Etico	6
2 SEZIONE A – PRINCIPI ETICI E COMPORTAMENTALI DI INDUSTRIE ILPEA S.P.A.	7
2.1 Responsabilità e rispetto delle leggi	7
2.2 Correttezza	7
2.3 Trasparenza.....	8
2.4 Imparzialità	8
2.5 Onestà.....	9
2.6 Efficienza ed economicità	9
2.7 Concorrenza leale.....	9
2.8 Tutela della privacy	9
2.9 Valore delle risorse umane	10
2.10 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche	10
2.11 Rapporti con movimenti o partiti politici.....	12
2.12 Rapporti con i fornitori e conferimento di incarichi professionali.....	13
2.13 Tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e dell’ambiente	13
2.14 Rapporti con Autorità Giudiziarie	14
2.15 Corretto utilizzo dei sistemi informatici	14
2.16 Trattamento dei dati contabili ed operazioni societarie.....	15



3	SEZIONE B – ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO.....	16
	3.1 Compiti dell'Organismo di Vigilanza	16
	3.2 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e sanzioni previste.....	16
	3.3 La diffusione e la formazione sul Codice Etico	17



1 PREMESSA

Industrie ILPEA S.p.A. (di seguito "ILPEA" o la "Società") ha provveduto alla definizione ed adozione del presente Codice Etico (in breve anche "Codice"), nella consapevolezza che l'etica delle attività aziendali è un dovere per tutti gli attori del sistema economico e dell'organizzazione delle società del Gruppo.

Uno dei più importanti impegni che la Società intende assumere nei confronti di se stessa nonché di tutti coloro che operano con la medesima, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale, è rappresentato dal mantenimento degli elevati livelli di integrità e onestà, valori che da sempre hanno informato l'esercizio della propria attività produttiva e commerciale.

Con l'adozione di questo codice di comportamento etico, ILPEA si propone il perseguimento del suddetto obiettivo: le norme ivi contenute, infatti, saranno oggetto di controllo da parte di appositi organi della Società, affinché tutti i collaboratori della stessa tengano un comportamento corrispondente

A tal proposito il presente documento si propone di definire i principi etici ispiratori delle attività proprie di ILPEA e degli attori coinvolti, attraverso delle norme di condotta che si ispirano ai principi di correttezza, onestà, imparzialità, trasparenza e lealtà.

1.1 Attività di ILPEA

ILPEA, con tutte le sue aziende, opera nel campo della progettazione e realizzazione di componenti in materiali plastici, magnetici e di gomma; l'attività industriale della società è suddivisa in tre divisioni operative: Divisione Plastica, Divisione Magnetica e Divisione Gomma.

Al fine di ottenere il massimo risultato operativo possibile è indispensabile che si operi nel pieno rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza.

La Società, operando da anni in un contesto di concorrenza a livello internazionale, riscuote il rispetto tanto dei propri clienti quanto delle altre aziende operanti nel medesimo settore economico, per le proprie indiscusse e riconosciute capacità professionali. Tale immagine va sempre più consolidata e ulteriormente migliorata, al fine di rispondere – in maniera adeguata – alle sempre maggiori esigenze provenienti dal mercato.

1.2 Il D. Lgs. n. 231/01

In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D. Lgs. n. 231 (di seguito, anche, "Decreto") recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica"* (di seguito, anche, "Enti" e, singolarmente, "Ente").

Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es., amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

La legge è Italiana, ma trova applicazione anche per i reati commessi all'estero nell'interesse della società italiana.

Il Codice Etico rappresenta un elemento essenziale del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.lgs. 231/01 di Ilpea S.p.A., in quanto integra i contenuti di tale Modello con l'espressione e la comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali per Ilpea.

1.3 Ambito di applicazione

Il presente Codice deve essere rispettato e applicato in tutti i suoi contenuti dai Consiglieri, dagli organi di controllo interni ed esterni, dai dipendenti di ILPEA, inclusi i dirigenti, senza alcuna eccezione, nonché da tutti coloro che, ancorché esterni alla Società operino, direttamente o indirettamente, per la Società (ad esempio collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali).

Tutti i soggetti indicati nel paragrafo saranno complessivamente definiti, nel documento, "Destinatari" o, singolarmente, "Destinatario".

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare, e per quanto di propria competenza a fare osservare, i principi del Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse delle società del Gruppo giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'osservanza delle norme del Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di ILPEA, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

Al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico, è istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), per svolgere un'efficace attività di verifica e di monitoraggio sull'applicazione dello stesso, proponendo, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie o incentivanti.

1.4 Struttura del Codice Etico

Il presente Codice si compone di due sezioni:

- A. la sezione contiene i principi etici generali di riferimento nelle attività del Gruppo;
- B. la sezione disciplina i meccanismi di attuazione e controllo ai fini di una corretta applicazione del Codice Etico.

2 SEZIONE A - PRINCIPI ETICI E COMPORTAMENTALI DI INDUSTRIE ILPEA S.P.A.

Sulla base di quanto statuito dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01, ILPEA intende definire nel presente Codice i principi etici di comportamento ai quali i Destinatari hanno l'obbligo di attenersi.

2.1 Responsabilità e rispetto delle leggi

La Società si impegna, tramite la messa in atto di ogni forma di attività e controllo ritenuta necessaria, al rispetto (i) delle leggi e dei regolamenti applicabili; (ii) del presente Codice Etico; (iii) delle procedure aziendali; (iv) dei regolamenti interni, a tutti i livelli decisionali ed esecutivi.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di tutte le normative, prassi e regolamenti sopra citati e di quelle che saranno emanate in futuro.

2.2 Correttezza

Tale principio implica l'impegno, da parte di tutti i Destinatari, al rispetto, nell'adempimento delle proprie funzioni, dei diritti di ogni soggetto coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale.

I Destinatari hanno l'obbligo di agire correttamente ed eticamente al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi, ovvero tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la finalità della Società. E', inoltre, da evitare ogni situazione attraverso la quale un dipendente, un amministratore o altro Destinatario possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebito da opportunità conosciute durante e in ragione dello svolgimento della propria attività.

E' un dovere di ogni dipendente effettuare le necessarie segnalazioni nei confronti

dell'OdV nel caso in cui insorgano conflitti di interesse, anche di natura potenziale.

2.3 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione, sia all'esterno che all'interno della Società.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni devono avere una registrazione adeguata, garantendo la possibilità di verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

La Società utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne, deve avvenire in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate.

Il fornitore sarà selezionato anche in considerazione della capacità di garantire il rispetto del Codice Etico e delle normative vigenti, in particolare della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile e delle donne, la salute e la sicurezza dei lavoratori, i diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

Tra le informazioni privilegiate vi sono quelle cosiddette *price sensitive*, ovvero quelle non di dominio pubblico che, se rese pubbliche, potrebbero influenzare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari quotati anche presso i mercati regolamentati. Ilpea richiama, pertanto, tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori al rispetto tanto alle disposizioni organizzative interne quanto a quelle previste dalle leggi in materia.

2.4 Imparzialità

La Società ripudia ogni principio di discriminazione basato sul sesso, sulla religione, sulla nazionalità, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori, ivi inclusi i propri fornitori.

Le risorse che ritengono di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto all'OdV, che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico.

2.5 Onestà

I Destinatari non devono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni contenute nel presente Codice.

2.6 Efficienza ed economicità

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli *standard* qualitativi più avanzati.

La Società si impegna, altresì, a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali, nonché a gestire il proprio patrimonio immobiliare ed i propri capitali adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

2.7 Concorrenza leale

La Società riconosce il valore della concorrenza quando improntato al rispetto dei principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori presenti sul mercato, impegnandosi a non danneggiare indebitamente l'immagine dei competitor e dei servizi offerti.

2.8 Tutela della privacy

La Società si impegna a tutelare la privacy dei Destinatari e dei Terzi, nel rispetto delle normative vigenti, al fine di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali senza aver ottenuto il consenso dell'interessato.

2.9 Valore delle risorse umane

Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo della Società.

ILPEA riconosce, pertanto, la centralità delle risorse umane, alle quali viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione.

ILPEA tutela lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio delle competenze. Il riconoscimento di aumenti salariali o altri strumenti incentivanti, nonché l'accesso a ruoli ed incarichi superiori sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, al merito dei dipendenti, tra i quali la capacità di esprimere comportamenti organizzativi improntati ai principi etici della Società.

La Società si impegna a non favorire forme di clientelismo e nepotismo. Il Personale è assunto esclusivamente sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Fatto salvo per le ipotesi consentite e regolamentate dalle leggi applicabili, ILPEA rifiuta di avvalersi di lavoro prestato da minori di età e non ricorre in alcun modo a manodopera minorile prestata da terzi.

2.10 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

ILPEA gestisce i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le istituzioni pubbliche in modo da garantire la massima trasparenza e correttezza, tale da non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali privati e pubblici con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo. In ogni caso, è resa obbligatoria la predisposizione di appositi verbali e l'archiviazione della documentazione nel caso in cui esponenti del Gruppo abbiano contatti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:

- non è consentito, per nessun motivo, offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, a meno che non si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- è espressamente proibito compiere atti di corruzione attiva o passiva, o tenere comportamenti collusivi di qualsiasi natura. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i soggetti terzi che agiscono per conto della Società, qualora dovessero ricevere, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o altre utilità da parte di direttori, dirigenti, funzionari e/o impiegati della Pubblica Amministrazione, non devono assolutamente dare seguito alla richiesta e devono informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e l'OdV di competenza, per la valutazione degli opportuni provvedimenti da intraprendere. Non è, altresì, consentito offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore, per ottenere un trattamento vantaggioso in relazione ai rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione;
- non è consentito al personale incaricato, nell'ambito di una trattativa d'affari o di un rapporto con la Pubblica Amministrazione, cercare di influenzare, in maniera impropria, le decisioni della controparte;
- è assolutamente necessario che, in caso di utilizzo da parte della Società di un consulente o di un soggetto terzo, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, esso non si trovi in una situazione di conflitto di interessi;
- resta fermo il divieto di intrattenere rapporti di lavoro dipendente con ex-impiegati della Pubblica Amministrazione italiana od estera (o persone da loro segnalate) che, a motivo delle loro funzioni istituzionali, abbiano intrattenuto rapporti con una Società, salvo che detti rapporti siano stati preliminarmente ed adeguatamente dichiarati alla Direzione e valutati congiuntamente dall'OdV di riferimento prima di procedere all'eventuale assunzione;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o

finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

– è fatto divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;

è vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto, arrecando danno alla Pubblica Amministrazione;

– qualora vi siano verifiche o ispezioni da parte della Pubblica Amministrazione, i dirigenti, i dipendenti e i soggetti terzi che agiscono per conto della Società devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità, trasparenza, correttezza e collaborazione nei confronti degli organi di controllo della Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi violazione commessa da dipendenti o collaboratori della Società, o da terzi che agiscano per suo conto, va immediatamente comunicata agli organi preposti alla vigilanza.

Qualora la Società si avvalga di consulenti o, comunque, soggetti esterni alla stessa per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con i concessionari di pubblici servizi, dovrà essere previsto che i terzi coinvolti accettino per iscritto quanto presente nel Codice Etico. La Società non dovranno farsi rappresentare da terzi, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con il concessionario di un pubblico servizio, qualora ciò possa creare situazioni di conflitto d'interessi.

2.11 Rapporti con movimenti o partiti politici

Le società del Gruppo non erogano contributi, diretti o indiretti, per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche, né dei loro rappresentanti o candidati. La Società, inoltre, non finanzia associazioni, né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

2.12 Rapporti con i fornitori e conferimento di incarichi professionali

ILPEA gestisce il processo di acquisizione di beni e servizi rispettando i principi di correttezza e trasparenza, nonché garantisce gli stessi principi nel conferimento di incarichi professionali a società esterne.

La trasparenza nei rapporti con i fornitori è garantita dall'adozione di regole e meccanismi che consentono di tener conto della loro affidabilità tecnico-professionale, nonché della loro situazione economica e patrimoniale e dell'impegno profuso in tema di responsabilità sociale.

Tutti i compensi e/o somme corrisposti a qualsiasi titolo devono essere adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta e alle condizioni di mercato.

2.13 Tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente

La Società attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri; la Società cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il Personale.

Tutti i Destinatari del presente Codice, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano a tale processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi e di salvaguardia dell'ambiente.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori nel rispetto della legislazione vigente.

2.14 Rapporti con Autorità Giudiziarie

Nei rapporti con le Autorità giudiziarie è espressamente vietato porre in essere, o istigare altri a porre in essere, pratiche corruttive di qualsiasi genere. Nel caso in cui la Società sia coinvolta in procedimenti giudiziari o stragiudiziali in sede civile, penale, amministrativa e tributaria, il personale interno, o chiunque agisca in nome e/o per conto della società medesima, non dovrà in alcun modo adottare comportamenti nei confronti delle autorità giudiziarie, funzionari di cancelleria o di Ufficiali Giudiziari, per indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

La Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a prestare la collaborazione richiesta dalle Autorità, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

2.15 Corretto utilizzo dei sistemi informatici

La Società persegue l'obiettivo del corretto utilizzo dei servizi informatici o telematici, in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati ed in modo da non ledere gli altrui diritti, a tutela degli interessi della stessa e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità e alle Pubbliche Istituzioni.

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e particolarmente in materia di illeciti informatici e di trattamento dei dati personali), delle procedure interne esistenti e di quelle che eventualmente saranno successivamente approvate ed emanate, evitando di esporre la Società a qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

In ogni caso è vietato per qualunque dirigente e/o dipendente, nonché per qualsiasi soggetto che operi in nome o per conto della Società di accedere, per qualsivoglia

finalità o utilità, senza autorizzazione ed in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché a violare i relativi limiti di accesso.

2.16 Trattamento dei dati contabili ed operazioni societarie

Ogni operazione e transazione effettuata deve essere correttamente registrata e supportata da adeguata documentazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione, ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Quanto specificato si deve estendere anche al caso di pagamento di somme o di beni non eseguiti direttamente dalla Società, bensì effettuati tramite persone o società che agiscono per nome e per conto della stessa.

I compensi o le somme comunque richiesti da collaboratori nell'espletamento del loro incarico devono essere ragionevoli e proporzionate all'attività svolta.

Al fine di evitare il compimento di reati societari, la Società obbliga i suoi dirigenti, dipendenti, consulenti esterni e fornitori al rispetto dei seguenti principi:

- i bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- chiunque ponga in essere operazioni in conflitto di interesse è obbligato a segnalarlo all'OdV;

3 SEZIONE B – ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

3.1 Compiti dell’Organismo di Vigilanza

Il controllo circa l’attuazione ed il rispetto del Codice Etico è affidato all’Organismo di Vigilanza.

Tra i compiti dell’ OdV figurano i seguenti:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell’ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/01;
- formulare le proprie osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell’ambito delle decisioni aziendali, nonché in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice Etico;
- seguire e coordinare l’aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l’implementazione delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico;
- segnalare agli organi aziendali competenti le eventuali violazioni del Codice Etico, proponendo le sanzioni da irrogare e verificando l’effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

3.2 Segnalazioni all’Organismo di Vigilanza e sanzioni previste

Ogni violazione rilevata dei principi e delle prescrizioni enunciate nel presente Codice Etico da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori o altri soggetti tenuti al suo rispetto, dovrà essere segnalata tempestivamente all’OdV.

La Società ha provveduto alla disposizione di opportuni canali di comunicazione dedicati ad agevolare il processo di segnalazione di eventuali violazioni all’OdV.

In particolare, è stata attivata una casella di posta elettronica (odv@ilpea.com),

presso la quale inviare segnalazioni in ordine al mancato rispetto del Codice o comunque in merito ad aspetti che anche potenzialmente sono rilevanti ai fini dell'applicazione del Decreto.

Inoltre, le segnalazioni possono essere effettuate per iscritto, inviando apposita comunicazione all'indirizzo: Organismo di Vigilanza, Industrie Ilpea S.p.A. Viale Industria 887, 21023 Malgesso - Va .

Qualora le segnalazioni pervenute richiedessero un trattamento confidenziale e discreto, la Società, nel rispetto delle normative vigenti, si impegna a garantirne la riservatezza e ad assicurare l'assenza di forme di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti dei segnalanti.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società, e può portare ad azioni disciplinari, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle autorità competenti o al risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali adottati dalla Società.

3.3 La diffusione e la formazione sul Codice Etico

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione a tutti i componenti degli organi sociali e a tutto il Personale dipendente;
- affissione in luogo accessibile a tutti;
- messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore, per mezzo del sito *internet* www.ilpea.com.

Nei contratti con i Terzi Destinatari, è, inoltre, prevista l'introduzione di clausole e/o



la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

L'OdV promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificabili come "apicali" alla stregua del Decreto, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come area a rischio ai sensi del D. Lgs. n. 231/01.

Paolo 